



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

*U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome*

Prot. n. 2223 del 14/03/2018

All'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente  
[assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it](mailto:assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento della  
Protezione Civile  
[dg.protezionecivile@regione.sicilia.it](mailto:dg.protezionecivile@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
Ambiente  
[dra@regione.sicilia.it](mailto:dra@regione.sicilia.it)

Ai Referenti Tecnici  
LORO SEDI

**Oggetto: Report del gruppo misto della Commissione Speciale di Protezione Civile, del 13 marzo 2018, ore 11,00, c/o la sede della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, via della Stamperia, n. 8 – Roma, con il seguente ordine del giorno: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: Modalità di impiego e ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate all'acquisto e manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione civile.**

Presenti alla riunione:

- le Regioni, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)

**Per la Regione Siciliana, il Dipartimento degli Affari Extraregionali – Maria Rita Rubino.**

Coordina i lavori la Dott. Cosenza (Responsabile in materia di Protezione Civile della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni).

Questa norma nasce nell'ambito del processo di superamento dell'emergenza nelle zone terremotate del centro Italia; in quel contesto sono emerse, con particolare riferimento agli eventi dello scorso gennaio e, in particolare, alla contestualità di ulteriori brevi scosse di poca intensità e di precipitazioni nevose particolarmente intense, la necessità di un potenziamento generalizzato delle strutture e delle attrezzature del servizio nazionale della protezione civile. Poiché sono state evidenziate, in fase di attuazione, problemi applicativi, la norma fu modificata, sulla ripartizione delle risorse e delle strutture che si occupano di interventi in questo caso di emergenza, ad agosto, con un altro decreto legge che prevede una programmazione biennale.

Con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati concordati due obiettivi per la gestione delle risorse:

- per le amministrazioni centrali dello Stato un trasferimento diretto delle quote una volta che il provvedimento sarà stato adottato dal MEF alle amministrazioni centrali interessate, per la gestione all'interno dei propri bilanci,
- per tutti gli altri soggetti, invece, la procedura abitualmente utilizzata in questi casi cioè di un trasferimento al bilancio del Dipartimento della protezione civile ai diversi beneficiari che saranno identificati all'interno delle categorie.

Il Coordinamento Regionale espone le proposte emendative scaturite da una precedente riunione interregionale, quindi si passa alla disamina dell'articolato.

All'**art. 2, comma 1**, dopo le parole "all'allegato 2" sono aggiunte le seguenti parole "*e nell'ambito delle proprie competenze istituzionali*".

L'emendamento è finalizzato ad evitare che vi siano acquisti non conformi alle competenze dei singoli destinatari delle risorse; ad esempio, se ad un'Amministrazione compete l'ordine pubblico, si ritiene che la stessa non possa procedere ad acquistare cucine campali.

### **Il Dipartimento di protezione Civile accoglie l'emendamento.**

All'**Art. 2, comma 3**, dopo le parole "Consiglio dei ministri", sono aggiunte le seguenti parole:

*"da adottarsi con le modalità previste dall'articolo 15, comma'3, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1." :*



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

L'emendamento è finalizzato a condividere con le strutture operative del servizio nazionale di protezione civile il decreto prima della relativa approvazione

**Il Dipartimento di Protezione Civile non ritiene recepibile l'emendamento in quanto il riferimento alla normativa non risulta appropriata. L'emendamento va pertanto riscritto in altra forma.**

All'art. 3, comma 1, è aggiunto il seguente periodo *"Il trasferimento alle Regioni (e proprie articolazioni operative - Agenzie) e Province autonome avverrà in un'unica soluzione per ogni annualità e le singole amministrazioni provvederanno a programmare la spesa nel proprio bilancio pluriennale, in conformità con la proposta progettuale presentata e approvata secondo le specifiche del decreto di cui all'art. 2 comma 3. "*

L'emendamento è finalizzato a permettere alle Regioni e Province autonome la programmazione delle attività nei propri bilanci annuali.

**Il Dipartimento di Protezione Civile si riserva di fare approfondimenti.**

All'allegato 1, la percentuale "29" riferita alla seconda componente "Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per le rispettive colonne mobili di protezione civile" è sostituita con la percentuale "31" con la relativa rideterminazione proporzionale delle percentuali delle altre componenti ad esclusione di quella riferita alla componente "Ministero de//a Difesa" che rimane.

**Il Dipartimento di Protezione Civile non accoglie la proposta.**

All'allegato 2:

- a) al primo ambito "Allestimento e gestione aree di accoglienza in occasione di emergenze derivanti da eventi sismici, vulcanici, atmosferici o idrogeologici" sono aggiunte le seguenti tipologie:
- impianto idraulico da campo (acqua, gas e fognature);

- trattamento acque (depuratori, fosse Imhoff, ecc.); officina mobile (meccanica, idraulica, elettrica); container per lo stoccaggio dei materiali; dotazioni informatiche per la gestione di strutture di accoglienza; moduli abitativi per accoglienza di nuclei famigliari in situazioni di case sparse per vicinanza ad attività produttiva;
- b) al quinto ambito "Allestimento centri di coordinamento e sale operativa in occasione di emergenze" è aggiunta la seguente tipologia:
  - sale operative regionali satellite campali, in tende o in shelter;
- c) al sesto ambito "Attività logistiche di supporto in occasione di emergenze" è aggiunta la seguente tipologia:
  - camion autocaricanti (porta shelter);
- d) all'ottavo ambito "Gestione de//e telecomunicazioni di emergenza" è aggiunta la seguente tipologia: camper o mezzi attrezzati ad uso TLC;
- e) al nono ambito "altre tipologie di interventi specialistici" alla prima tipologia, dopo le parole "attrezzature per i/ recupero" sono aggiunte le seguenti parole per il trasporto"
- f) dopo il nono ambito è aggiunto il seguente nuovo ambito "Controllo del territorio colpito dall'emergenza" con le sotto riportate tipologie:
  - mezzi per il trasporto delle persone;
  - sistemi di rilevazione antintrusione;
  - camper o moduli shelterizzati ad uso ufficio, alloggio o struttura di coordinamento — controllo.

**Il Dipartimento di Protezione Civile si riserva di fare approfondimenti.**

Al termine della riunione, il dott. Cosenza ha chiesto al Dipartimento di Protezione Civile di trasmettere al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie il nuovo testo del provvedimento, riformulato sulla base degli accordi scaturiti dalla discussione, al fine della successiva iscrizione del punto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-Regioni.

La Referente

Maria Rita Rubino

Firmato

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti